

San Vincenzo: previsti altri ormeggi al fosso delle Prigioni

Tra i principali obiettivi del piano strutturale tuttora vigente, vi sono alcuni punti conosciuti da tutti: la riqualificazione di via della Principessa e via dei Cavalleggeri, la rete di piste ciclabili, il completamento del porto turistico. Ma non molti conoscono un altro obiettivo del piano strutturale, descritto nell'articolo 24 alla voce "Sistema funzionale della portualità".

Si tratta del cosiddetto "**Ormeggio verde**", un porticciolo per imbarcazioni leggere la cui localizzazione di massima era stata stabilita dall'amministrazione comunale alla foce del Fosso delle Prigioni.

Il progetto dell'Ormeggio verde sarebbe ancora valido e teoricamente possibile, e avrebbe interessato, oltre al Fosso delle Prigioni, anche il piccolo bosco retrostante, il supermercato Coop di via Biserno e l'area camper situata nella stessa zona.

Secondo l'assessore all'urbanistica **Alessandro Bandini**, il progetto sarà con molta probabilità scartato e non realizzato. «Il progetto risale al 1998 – sostiene Bandini – e in teoria è tuttora fattibile. Ne riparleremo nel nuovo piano strutturale che prenderà forma fra pochi mesi, ma credo non se ne farà di nulla. Adesso, con la realizzazione del nuovo porto turistico che ha posti anche per le imbarcazioni leggere, credo che l'Ormeggio verde non avrebbe più molto senso».

«Il progetto – prosegue l'assessore – prevedeva la costruzione di un porticciolo per imbarcazioni leggere. Lo si sarebbe ottenuto sfondando il Fosso delle Prigioni e andando fino all'area feste in zona Santa Costanza, davanti alla

lottizzazione Sales. E' un progetto di interesse pubblico. Non credo, ripeto, che lo realizzeremo. Al momento, tutti i piani attuativi sono sospesi, e fra questi anche quello dell'Ormeggio verde».

Secondo **Nicola Bertini** del Forum, il progetto sarebbe stato inserito tra le priorità del piano strutturale tuttora vigente per rendere più appetibili gli appartamenti di Sales in vendita, e sarebbe ancora possibile e non subordinato al progetto del nuovo porto turistico. «Per rendere più appetibili alla clientela gli appartamenti a Santa Costanza – sostiene Bertini – il proprietario disegnò nei cartelloni pubblicitari delle piantine con un ormeggio che avrebbe dovuto risalire il Fosso delle Prigioni. Un eventuale porticciolo su un inesistente corso d'acqua (c'è solo il letto e non il fiume) comporterebbe volumi di escavo e di dragaggi insostenibili. Praticamente – prosegue – andava regimato il fosso con gabbie di cemento e scavato fino ad un metro sotto il livello del mare sia il corso del fosso stesso che una buona parte dell'attuale area camper, dove si sarebbero potute ormeggiare le imbarcazioni. Il Comune inserì nello strumento urbanistico questa possibilità, non subalterna alla realizzazione del nuovo porto turistico, visto che i due progetti appaiono nel piano strutturale ben distinti».

PAOLO FEDERIGHI – Il Tirreno 30.12.2011